

Rinoplastica: perché sceglierla e per chi è indicata

Pubblicato: Mercoledì 2 Ottobre 2024



Tra gli **interventi estetici più richiesti** c'è la **rinoplastica**: non si tratta di ottenere il nasino alla francese come quello delle **grandi dive di Hollywood** ma di intervenire per poter ottenere un viso più armonico e bilanciato andando a lavorare su un difetto estetico che potrebbe mettere in difficoltà a livello sociale.

Ma **perché si ricorre alla rinoplastica**? Cosa c'è da sapere? E quali sono le alternative? Approfondiamo insieme la tematica.

Cos'è la rinoplastica e quali sono i suoi obiettivi?

La **rinoplastica** è una delle **procedure di chirurgia plastica più diffuse** e richieste in tutto il mondo. Spesso viene vista come una soluzione per migliorare l'estetica del naso e al tempo stesso per superare problemi di natura funzionale, come la respirazione. Lo scopo è quello di **armonizzare i tratti del viso**, rendendolo più armonico.

Perché si ricorre alla rinoplastica?

Un naso sproporzionato o caratterizzato da imperfezioni visibili può causare **disagio emotivo** e insicurezza, specie in contesti professionali.

Le **motivazioni che spingono una persona a ricorrere alla rinoplastica** possono essere molteplici;

sono tanti i pazienti che optano per questa operazione per correggere difetti estetici congeniti o causati da traumi. Un naso storto, troppo grande, con una gobba prominente o con la punta cadente rappresenta in molti casi un vero e proprio ostacolo al benessere psicologico e sociale.

È fondamentale, in ogni caso, che chi si avvicina a questa procedura **abbia aspettative realistiche** e comprenda che va a migliorare l'aspetto, ma non stravolgere completamente il proprio volto.

Chi può sottoporsi a una rinoplastica?

La **rinoplastica è consigliata per soggetti adolescenti o adulti** purché abbiano raggiunto uno sviluppo completo. Solitamente gli specialisti sconsigliano di intervenire prima della maggiore età, a meno che non esistano comprovate problematiche di salute che riguardano la corretta respirazione.

Vengono considerati “**candidati ideali**” i soggetti con una maturità psicologica solida, consci dei cambiamenti che deriveranno e delle difficoltà oggettive comunque collegate ad un intervento. È importante che il **desiderio di sottoporsi all'operazione** derivi da una **motivazione personale** e non da pressioni esterne o influenze di terzi, come familiari o partner.

Quel che è chiaro è che la rinoplastica non debba essere vista solamente come un intervento risolutivo per gestire rapporti sociali o sentimentali, quanto più come una scelta individuale per **sentirsi meglio con se stessi**.

Alternative alla rinoplastica: il rinofiller

Non per forza serve intervenire con una rinoplastica: chi cerca una tecnica meno invasiva deve sapere che la medicina estetica ha fatto importanti progressi e negli ultimi anni ha diffuso sempre più l'utilizzo del **rinofiller**. Il trattamento, che prevede l'iniezione di acido ialuronico per trattare gobbe o asimmetrie, non sostituisce al 100% una rinoplastica tradizionale ma incarna un'alternativa più soft.

I risultati, non sono definitivi ma durano tra i 12 e i 18 mesi, richiedendo poi la ripetizione del trattamento.

La rinoplastica è un intervento e come tale non deve essere sottovalutato; prima di intraprendere questo percorso, è fondamentale **consultare un chirurgo esperto**, in grado di guidare il paziente verso la scelta migliore per le sue esigenze estetiche e funzionali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it